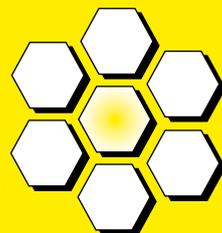


NOTIZIARIO

del'Apicoltore



MENSILE DELL'A.R.A. ASSOCIAZIONE ROMAGNOLA APICOLTORI sca realizzato in collaborazione con l'AFA - Associazione Forlivese Apicoltori sca

Associazione di Produttori riconosciuta con Decreto Regionale n. 479 del 30.9.85. Direttore Responsabile: Alberto Contessi - Direzione Redazione Pubblicità - Via Libeccio 2/B - Bagnacavallo (RA) - Tel. 0545 61091 - E-mail: info@arapicoltori.com - Autorizzazione del Tribunale di Ravenna n. 835 del 4/6/87. Tariffa R.O.C.: «Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46), art. 1, comma 1, DCB Ravenna - Fotocomposizione e Stampa: Mazzanti Printcolor srl - Ravenna

Anno XXXII
Dicembre 2018 - N. 6

INCONTRO CON GLI APICOLTORI MERCOLEDÌ 16 GENNAIO 2019

alle ore 20,45 presso la Sala riunioni della Banca di Credito Cooperativo Ravennate ed Imolese a FAENZA (RA), in Via Laghi, 79/81 si terrà un incontro tecnico con gli apicoltori per discutere dei seguenti argomenti:

VARROA: ULTIME NOVITÀ

Relazionerà il Dr. PIERANTONIO BELLETTI dell'Università di Agraria di Udine.

TAVOLA ROTONDA SU LAVORI DEL MESE IN APIARIO

Relazioneranno un poll di apicoltori professionali (Asioli Franco, Corelli Luca, Gaudenzi Marco, Ortolani Daniela e Vignodelli Luciano) Visti gli argomenti, molto importanti e strettamente d'attualità, si invitano gli apicoltori a partecipare numerosi.

Ai partecipanti sarà rilasciato un attestato di partecipazione

MERCOLEDÌ 6 FEBBRAIO 2019

alle ore 20,45 presso la Sala riunioni della Banca di Credito Cooperativo Ravennate ed Imolese a FAENZA (RA), in Via Laghi, 79/81 si terrà un incontro tecnico con gli apicoltori per discutere dei seguenti argomenti:

LEGISLAZIONE APISTICA. NOVITÀ E CONFERME

Relazionerà: Dr. FILIPPO BOSI del Servizio Veterinario Area Vasta Romagna.

TAVOLA ROTONDA SU LAVORI DEL MESE IN APIARIO

Relazioneranno un poll di apicoltori professionali (Asioli Franco, Corelli Luca, Gaudenzi Marco, Ortolani Daniela e Vignodelli Luciano) Visti gli argomenti, molto importanti e strettamente d'attualità, si invitano gli apicoltori a partecipare numerosi.

Ai partecipanti sarà rilasciato un attestato di partecipazione

Come già da tempo viene comunicato, dal 2019 il notiziario per via postale non verrà più inviato gratuitamente.

Ai Soci che intendono riceverlo in forma cartacea, verrà richiesto un contributo da aggiungere alla quota annuale.

Affrettatevi pertanto a fornire la Vostra mail come già ripetutamente richiesto.

AGGIORNAMENTO CENSIMENTO: 1 NOVEMBRE -31 DICEMBRE 2018

Ricordiamo che entro il 31 dicembre 2018 tutti gli apicoltori, direttamente o tramite loro delegati, devono aggiornare in Banca Dati Apistica (BDA) il censimento degli apiari cioè la loro consistenza (numero di alveari), l'ubicazione / dislocazione degli stessi sulla base dell'indirizzo e delle coordinate geografiche (come previsto dal Manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale - DM 11 agosto 2014 e ribadito da apposita nota del Ministero della Salute del 14.10.2016). L'aggiornamento della BDA dovrà avvenire nel periodo compreso fra il 1 novembre e il 31 dicembre, senza possibilità di completare le operazioni di censimento annuale in seguito; invitiamo pertanto chi opererà non direttamente, ma tramite la delega affidata alla propria cooperativa, a comunicare le informazioni in anticipo e comunque ENTRO E NON OLTRE IL 21/12/2018, per consentirci di terminare entro la data utile prevista. Si ricorda inoltre che:

- tutti gli apiari devono essere individuati dal cartello identificativo con il codice individuale dell'apicoltore e su ogni alveare va riportato o il codice univoco nazionale oppure nome, cognome, comune di residenza, e numero di telefono
- sono previste specifiche sanzioni in caso di inosservanza degli obblighi derivanti dalla Banca Dati Apistica nazionale (sanzioni da 1.000 a 4.000 euro).
- gli alveari non censiti nel 2018 non verranno considerati in BDA anche se censiti negli anni precedenti, con automatica perdita di contributi assegnati all'apicoltura regionale.

BUONE FESTE A TUTTI GLI APICOLTORI

Il Consiglio di Amministrazione insieme al Presidente e ai tecnici della cooperativa A.R.A. e A.F.A. augurano a tutti gli apicoltori un **sereno Natale** e un **proficuo 2019**

segue in terza pagina



Unione Europea



Realizzato con il contributo previsto dal regolamento CEE 1308/13

AVVISO PER I SOCI A.F.A.

OGGETTO: CENSIMENTO DEGLI ALVEARI, INFORMAZIONI AGLI APICOLTORI

Gentili Apicoltori
Si ricorda che **entro il 31 dicembre prossimo deve essere aggiornato il censimento annuale degli alveari/apiari in Banca Dati Apistica (BDA)**, come previsto dal **D.M. 11 Agosto 2014: *Manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale.***

Il censimento, obbligatorio per i possessori di alveari/loro delegati, fornisce le informazioni aggiornate sul patrimonio apistico, permette le azioni di controllo/protezione e consente di ricevere i contributi che l'UE destina al settore, il cui importo è stabilito in base al numero di alveari censiti ogni anno nel periodo 1° novembre -31 dicembre. Gli enti erogatori prelevano tali dati da BDA.

All'atto del censimento vanno verificate altre informazioni: coordinate geografiche aggiornate degli apiari, quest'anno è inserita anche la nota relativa alla presenza o meno del laboratorio di smielatura.

Si invita pertanto chi non ha già provveduto, ad **aggiornare BDA**

entro il 31 dicembre p.v., termine ultimo per beneficiare dei contributi destinati al settore.

Coloro che hanno delegato lo scrivente Servizio per BDA devono trasmettere le dovute informazioni entro il 16 dicembre p.v. utilizzando una delle seguenti modalità:

e.mail: sanita.pubblica.ce@auslromagna.it

PEC: vet.ce.dsp@pec.auslromagna.it

Fax: 0547 304719

presso le sedi periferiche del Servizio, per dar modo agli operatori del Servizio di inserire le informazioni in tempo utile in BDA. Si coglie l'occasione per ricordare che:

tutti gli apiari vanno identificati con cartello identificativo scaricabile da BDA. In Emilia Romagna **le singole arnie devono essere identificate** con le generalità dell'apicoltore o codice identificativo;

rispetto al passato le disposizioni sulle **movimentazioni delle api/alveari** hanno subito modifiche (vedi Decreto 22/11/2017);

- nel corso dell'anno è necessario sottoporre tutti gli apiari ad **almeno 2 trattamenti anti-varroa.**

Si confida nell'adozione di un adeguato trattamento anti-varroa

invernale generalizzato, indispensabile per garantire la salute dell'apiario. Maggiori informazioni al riguardo sono disponibili nelle **Linee Guida per il controllo dell'infestazione da Varroa destructor 2018** pubblicate dal Centro di Referenza Nazionale Apicoltura - IZS delle Venezie: <http://www.izsvenezie.it/varroatosi-linee-guida-controllo-2018/>

Gli apicoltori che commercializzano i propri prodotti, ancora sprovvisti di un adeguato piano di autocontrollo, devono dotarsi almeno di quanto previsto dalle Linee Guida dell'Emilia Romagna relative all'applicazione del Pacchetto Igiene nel settore apistico: <http://bur.regione.emilia-romagna.it/dettaglio-inserzione?i=072fc042140745fbbfb1c51d524e6eb1>

A disposizione per informazioni o chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Veterinario Ufficiale
Dr. Francesco Ferri

QUOTE ASSOCIATIVE 2018

Nel Notiziario troverete il bollettino di conto corrente postale per pagare la quota associativa 2016 entro e non oltre il 31/12/2018.

Chi non salderà la propria quota entro tale data non sarà coperto dall'assicurazione RC



AZIENDA AGRICOLA

**Cereria
Cesenate**

di Tonti Alberto e Enrico

- Lavorazione della cera su misura
- Possibilità di lavorare la propria cera
- Sterilizzazione a 120° con rilevazione grafica numerica
- Certificazione di lavorazione biologica
- Disponibile cera idonea apicoltura biologica

Via Redichiaro, 2145 - 47521 Cesena (FC)
Tel. 338-9993182

che la cooperativa fornisce ai propri soci.

L'importo delle quote associative è il seguente:

euro 40 da 1 a 10 alveari

euro 45 da 11 a 20 alveari

euro 50 da 21 a 30 alveari

+ 0,50 per ogni alveare superiore al 30.mo (esempio 31 alveari 50+0,50 = 50,50 euro)

massimo 160 euro per oltre 250 alveari.

Il pagamento della quota associativa può avvenire tramite bonifico bancario, oppure con pagamento tramite bollettino di c/c postale allegato, o passando presso la sede della cooperativa.

ORGANIZZAZIONE SERVIZIO IMPOLLINAZIONE ANNO 2019

Si invitano gli apicoltori che svolgono o sono intenzionati a svolgere questo tipo di servizio di contattare la cooperativa al fine di comunicare per iscritto le disponibilità di alveari o nuclei di api da destinare al servizio di impollinazione delle colture sementiere in campo aperto e in coltura protetta, o in Trentino Alto Adige nei meli e ciliegi entro il 30/12/2018.

INCONTRI DIVULGATIVI DI APICOLTURA 2019: CHIUSURA ISCRIZIONI.

La cooperativa A.F.A. S.a.c., con il contributo della Comunità Europea (CE) e del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del Governo Italiano (MiPAF), organizza incontri divulgativi di api-

coltura per apicoltori principianti o persone che intendono intraprendere l'allevamento delle api. Le pre iscrizioni si chiuderanno il 21/12/18.

E' possibile iscriversi inviando una mail al seguente indirizzo di posta elettronica: ass.forlivesea-picoltori@tin.it.

Nella mail va indicato: nome, cognome, comune di residenza, recapito telefonico. Al termine delle pre-iscrizioni Vi sarà inviata la scheda di partecipazione, da compilare e consegnare alla cooperativa via mail o via fax 0543-721741 e sarà comunicata la sede del corso in base alle pre-iscrizioni che saranno arrivate (Forlì o Cesena). Il Corso è articolato in 6 lezioni teoriche. Le lezioni teoriche si terranno il lunedì e il giovedì sera a partire dalle 20.30 fino alle 23.30 circa, mentre quelle pratiche avranno luogo in apiario nella prossima primavera in orari e tempi da definire.

Posti disponibili: almeno 50% **apicoltori principianti, il restante per chi non possiede alveari ma vuole avvicinarsi al mondo dell'apicoltura**

Costo: 60 euro

Per chi partecipa agli incontri e poi decide di diventare apicoltore: iscrizione in BDA gratuita tessera che permette di accedere agli sconti sul materiale acquistato presso le ditte convenzionate ad AFA assistenza tecnica per 1 anno (telefonica)

PROGRAMMA INCONTRI

INCONTRO 1 (giovedì 10 gennaio 2019 ore 20.30-23.30)

Introduzione del corso e registrazione dei partecipanti

Il mondo delle api: biologia e morfologia dell'ape; ciclo vitale; vita e organizzazione dell'alveare.

INCONTRO 2 (lunedì 14 gennaio 2019 ore 20.30-23.30)

Scelta della posizione e gestione dell'apiario

Arnia e strumenti, tecniche di allevamento e conduzione dell'alveare nelle diverse stagioni.

Come si visita un alveare: metodo di lavoro, cosa osserviamo e cosa vogliamo rilevare.

INCONTRO 3 (giovedì 17 gennaio 2019 ore 20.30-23.30)

Tecnica apistica: buone pratiche di conduzione dell'alveare

Nomadismo in apicoltura e servizio di impollinazione

INCONTRO 4 (lunedì 21 gennaio 2019 ore 20.30-23.00)

La smielatura (materiali, attrezzatura, tecniche di laboratorio); Altri prodotti dell'alveare: polline, pappa reale, propoli

INCONTRO 5 (giovedì 24 gennaio 2019 ore 20.30-23.00)

Malattie e parassitosi della covata e dell'ape adulta, metodiche di lotta chimica, integrata e biologica

INCONTRO 6 (lunedì 28 gennaio 2019 ore 20.30-23.00)

Censimento apistico, linee guida per i laboratori di smielatura, normativa HACCP ed etichettatura



*Dal 1899
al servizio
dell'agricoltura*

Via Madonna di Genova 39 | 48033 Cotignola (Ra) | Tel. 0545 906211

www.consorzioagrarioravenna.it



AGENZIE GENERALI
RAVENNA OVEST Cotignola
via Madonna di Genova 39
tel. 0545 906276

RAVENNA EST Ravenna
via dell'Aida 20
tel. 0544 400704

Agente per la Provincia di Ravenna



SUB-AGENZIE
Faenza via Soldata 1
tel. 0545 906062
Lugo via Quarantola 44
tel. 0545 32371

S. Stefano via Bevetta 16
tel. 0544 563383
Russi via Molinaccio 16
tel. 0544 580197

RECAPITI presso tutte le rappresentanze del Consorzio Agrario di Ravenna

PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE

“NORME PER LA TUTELA, L’ESERCIZIO E LO SVILUPPO DELL’APICOLTURA IN EMILIA-ROMAGNA”

Ricorderete che in precedenti numeri del “Notiziario dell’Apicoltore” abbiamo fatto il punto sull’iter della bozza di progetto di nuova legge regionale sull’apicoltura.

Finalmente siamo alle battute finali, in quanto la Giunta regionale, con la Delibera N. 1801 del 29/10/2018, ha approvato il progetto di legge col testo sotto riportato.

Il testo, se pur migliorabile, è stato condiviso con tutte le Associazioni apistiche della Regione Emilia-Romagna.

Il punto più controverso è stato quello relativo alla tutela dell’ape italiana (*Apis mellifera ligustica*), sottospecie maggiormente diffusa nella nostra Regione, l’unica allevata dagli allevatori di api regine operanti in Emilia-Romagna.

L’attuale formulazione, pur tutelando la sottospecie ligustica, esclude la possibilità di sanzionare coloro che inconsapevolmente stanno allevando per esclusivo uso aziendale api che non rientrano nei parametri della sottospecie ligustica e ciò eviterà un inutile e gravoso contenzioso.

Invece, da nessuna parte viene previsto il divieto di praticare il nomadismo nella nostra Regione, come qualcuno, o perchè poco informato o in malafede, va affermando, semplicemente il nomadismo in Emilia-Romagna potrà essere praticato solo con alveari popolati da api ligustiche.

Ora il PDL è all’esame dell’Assemblea legislativa e tutto lascia prevedere che all’inizio del prossimo anno avremo a disposizione la nuova legge.

Vi terremo informati.

A.C.

PROGETTO DI LEGGE REGIONALE

“NORME PER LO SVILUPPO, L’ESERCIZIO E LA TUTELA DELL’APICOLTURA IN EMILIA-ROMAGNA”

Art. 1

Finalità e principi

1. La Regione Emilia-Romagna riconosce l’apicoltura come attività agricola zootecnica di interesse per l’economia agricola e utile per la conservazione dell’ambiente, la salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi naturali e per lo sviluppo dell’agricoltura in generale.

2. Con la presente legge, la Regione promuove e disciplina, nel rispetto di quanto previsto dalla legge 24 dicembre 2004, n. 313 (Disciplina dell’apicoltura) e dalla disciplina in materia di Anagrafe Apistica Nazionale, il potenziamento dell’attività apistica, la valorizzazione dei prodotti apistici, le modalità di svolgimento dell’attività di apicoltura a fini produttivi, di

ottimizzazione dello sfruttamento delle risorse apistiche e di difesa igienico-sanitaria delle api, la tutela della popolazione autoctona di *Apis mellifera* sottospecie ligustica e le azioni finalizzate a contrastare il fenomeno di spopolamento degli alveari, di moria delle api e degli insetti pronubi da trattamenti fitosanitari.

3. La Regione favorisce lo sviluppo delle forme associate e l’integrazione della filiera apistica, la sottoscrizione di accordi fra le Associazioni ed Organizzazioni degli apicoltori e produttori apistici e quelle degli agricoltori e di altre organizzazioni coinvolte, per la tutela dell’ape, il miglioramento delle produzioni e i rapporti interprofessionali.

4. La Regione, compatibilmente con le vocazioni territoriali e nel rispetto della biodiversità vegetale e delle norme vigenti, favorisce l’inserimento ed il mantenimento di specie vegetali, anche non autoctone, di particolare interesse apistico, nei piani di rimboschimento e degli interventi per la difesa del suolo, di gestione delle aree protette, nelle azioni di sviluppo delle colture officinali, sementiere e del verde urbano.

Art. 2

Programmazione degli interventi

1. L’Assemblea legislativa, su proposta della Giunta regionale, approva

gli obiettivi e le linee strategiche di azione del Programma apistico poliennale in conformità agli indirizzi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale per la realizzazione di interventi per la produzione, commercializzazione e valorizzazione dei prodotti dell’apicoltura, in particolare favorendo:

- il miglioramento della filiera produttiva anche attraverso l’assistenza tecnica e sanitaria e le attività di formazione e divulgazione;

- la lotta ai nemici e alle malattie delle api, il ripristino e la protezione del patrimonio apistico, il miglioramento della salubrità e qualità dei prodotti;

- il miglioramento e la diffusione della pratica del nomadismo;

- azioni di supporto tecnico-scientifico finalizzate all’adozione di programmi di ricerca.

2. La Giunta regionale, con propri atti, approva annualmente i criteri e le modalità di attuazione del Programma di cui al comma 1, finanziato attraverso le misure comunitarie di sostegno alle Organizzazioni Comuni di Mercato.

Art. 3

Misure di difesa igienico-sanitaria e divieti

1. La Regione, sentito il Tavolo apistico regionale di cui all’articolo 4, individua le attività per la difesa della salute delle api e per il controllo igienico-sanitario delle loro produzioni nell’ambito del Piano regionale integrato relativo alle attività di controllo nel campo della sicurezza alimentare, sanità e benessere animale di cui al regolamento (CE) n. 882/2004.

2. Il Piano di cui al comma 1 prevede anche un piano di controllo dell’impiego dei fitofarmaci in fioritura, con l’obiettivo di integrare le misure di tutela delle api e degli insetti pronubi previste all’articolo 8.

3. Per assicurare la salvaguardia della difesa igienico-sanitaria, è vietato lasciare apiari in stato di abbandono.

4. L’apiario in stato di abbandono

è un apiario non identificato dal cartello identificativo previsto dalla normativa dell'Anagrafe Apistica Nazionale oppure, anche se identificato, i cui alveari, in parte o anche singolarmente, si trovano in evidente stato di incuria riguardo la gestione e l'accudimento delle famiglie di api e con la presenza di materiali apistici che determinano il fenomeno del saccheggio. Tale definizione è valida anche per le arnie o altri porta sciami contenenti i nuclei o sciami artificiali.

5. Le Aziende USL territorialmente competenti che accertano la pericolosità di apiari in stato di abbandono, quale fonte di propagazione di patologie, anche in assenza del proprietario o del detentore, ne propongono la distruzione che avverrà attraverso l'adozione di specifica ordinanza del Sindaco del luogo di rinvenimento.

Art. 4

Tavolo apistico regionale

1. È istituito il Tavolo apistico regionale con funzioni tecnico-consultive, composto da otto componenti designati tra funzionari regionali dei settori Agricoltura e Sanità veterinaria ed

igiene degli alimenti e da un componente designato da ciascuna delle Associazioni ed Organizzazioni degli apicoltori e produttori apistici regionali.

2. Il Tavolo è convocato e presieduto dal Responsabile del Servizio regionale competente nelle specifiche materie afferenti all'Agricoltura o alla Sanità veterinaria ed igiene degli alimenti, in relazione ai temi oggetto di consultazione.

3. Al Tavolo, con riferimento alle materie da trattare, possono essere invitati soggetti individuati da ciascuno dei Servizi regionali competenti per territorio in materia di agricoltura, dalle Organizzazioni professionali agricole e cooperative regionali, dall'Università degli Studi di Bologna – Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria, dal CREA – Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna, dal Centro di referenza nazionale per l'apicoltura dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, dai Servizi Veterinari delle Aziende USL, dalla

Federazione regionale degli Ordini Veterinari e dall'Osservatorio Nazionale Miele, nonché da altri soggetti pubblici e privati.

4. Le modalità di costituzione e funzionamento del Tavolo apistico regionale sono definite con atto della Giunta regionale.

5. Il Tavolo ha il compito di formulare proposte:

- sulle attività correlate alla programmazione e alle misure di difesa igienico-sanitaria per l'esercizio dell'apicoltura nel territorio regionale, compresa la disciplina della movimentazione degli apiari; pagina 14 di 24-
- sulle attività correlate alla tutela dell'Apis mellifera sottospecie ligustica e alla difesa delle api e degli insetti pronubi da trattamenti fitosanitari;

- sui fabbisogni dell'apicoltura anche con riguardo alle iniziative e agli interventi da intraprendere riguardanti la ricerca, l'innovazione, i servizi, e gli studi relativi alle finalità della presente legge.

6. La partecipazione al Tavolo non dà diritto a compensi e rimborsi spese.

Art. 5

Disciplina della movimentazione degli apiari

1. Con specifico atto da approvare entro 180 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale disciplina le modalità con cui possono essere movimentati nel territorio regionale gli apiari o parte di essi per l'attività del nomadismo o per l'esercizio della pratica dell'impollinazione, comprese le distanze di rispetto tra gli apiari, per consentire l'applicazione di adeguate misure di prevenzione dalle malattie delle api e la conduzione degli allevamenti secondo criteri di biosicurezza, o altre misure, comprese quelle di controllo, che si rendano necessarie.

Art. 6

Impollinazione

1. La pratica dell'impollinazione è effettuata esclusivamente con famiglie o nuclei di api, così come definiti dalle norme di applicazione dell'Organizzazione Comune di Mercato e conformemente alle normative sulla detenzione e movimentazione, al fine di migliorare la produttività delle colture vegetali dipendenti dall'azione pronuba dell'entomofauna.

2. La pratica dell'impollinazione è

consentita anche mediante l'impiego di altri insetti pronubi allevati diversi dal genere *Apis*.

Art. 7

Tutela dell'Apis mellifera sottospecie ligustica

1. La Regione Emilia-Romagna tutela l'Apis mellifera sottospecie ligustica diffusa nel territorio regionale con le disposizioni di cui ai commi 2, 3 e 4, volte ad assicurare la conservazione di questo ecotipo autoctono e finalizzate al miglioramento genetico, alla successiva diffusione del materiale selezionato e a ridurre i fenomeni di erosione genetica derivanti dall'ibridazione.

2. Nel territorio della Regione Emilia-Romagna gli apicoltori non possono svolgere attività di selezione e moltiplicazione di api regine e di materiale apistico vivo di sottospecie diverse da *Apis mellifera ligustica*. Non è comunque consentito introdurre api appartenenti a sottospecie diverse da *Apis mellifera ligustica*.

3. Gli allevatori che producono e commercializzano materiale apistico vivo, iscritti alla sezione ligustica dell'Albo Nazionale degli Allevatori di Api Italiane o di altra Associazione di allevatori di api regine, possono richiedere l'istituzione di zone di conservazione dell'ampiezza di 10 km di raggio attorno ai propri apiari destinati all'allevamento dei riproduttori e all'accoppiamento. In tali zone non è consentito allevare api diverse dalla sottospecie ligustica.

4. Su richiesta motivata di uno o più allevatori di api regine iscritti alla sezione ligustica dell'Albo Nazionale degli Allevatori di Api Italiane o di altra Associazione di allevatori di api regine, delle Associazioni ed Organizzazioni degli apicoltori e produttori apistici o di un Istituto di ricerca coinvolti in progetti di selezione e miglioramento genetico dell'ecotipo autoctono, possono essere costituite idonee zone di rispetto per la realizzazione ed il funzionamento di stazioni di fecondazione, secondo i requisiti stabiliti dal Disciplinare dell'Albo Nazionale degli Allevatori di Api Italiane e sentito il parere della Commissione pagina 15 di 24 Tecnica Centrale dell'Albo stesso. In tali zone non è consentito allevare api diverse dalla sottospecie ligustica.

5. La Giunta regionale, con specifico atto da approvare entro 180 giorni dall'entrata in vigore della

presente legge, stabilisce criteri e modalità per l'applicazione ed il controllo delle disposizioni previste ai commi 2, 3 e 4.

Art. 8

Tutela delle api e degli insetti pronubi da trattamenti fitosanitari e conseguenti divieti

1. Al fine di salvaguardare le api e l'entomofauna pronuba, è vietato eseguire qualsiasi trattamento con prodotti fitosanitari ad attività insetticida e acaricida sulle colture arboree, erbacee, sementiere, floreali, ornamentali e sulla vegetazione spontanea, sia in ambiente agricolo che extra agricolo, durante il periodo della fioritura, dalla schiusa dei petali alla caduta degli stessi. Sono altresì vietati i trattamenti in fioritura con altri prodotti fitosanitari che riportano in etichetta specifiche frasi relative alla loro pericolosità per le api e gli altri insetti pronubi.

2. I trattamenti con i prodotti fitosanitari di cui al comma 1 sono altresì vietati in presenza di sostanze extrafiorali di interesse mellifero o in presenza di fioriture delle vegetazioni spontanee sottostanti o contigue alle coltivazioni, tranne che si sia provveduto preventivamente all'interramento delle vegetazioni o alla trinciatura o sfalcio con asportazione totale della loro massa, o si sia atteso che i fiori di tali essenze si presentino essiccati in modo da non attirare più le api e gli altri insetti pronubi.

3. La Giunta regionale, previa consultazione del Tavolo apistico regionale di cui all'articolo 4, può:

- individuare zone di rispetto intorno ad aree di rilevante interesse apistico e agroambientale, nelle quali sono vietati trattamenti con specifici prodotti fitosanitari alle specie arboree, erbacee, sementiere, floreali, od ornamentali per ovviare ai danni causati dai trattamenti agli insetti pronubi;

- escludere, solo in caso di comprovata necessità, dai divieti di cui ai precedenti commi 1 e 2, particolari prodotti fitosanitari ad attività insetticida o acaricida a base di microrganismi che esercitano un'azione generale o specifica contro gli organismi nocivi, quali prodotti microbiologici contenenti virus, funghi, lieviti o batteri, di cui sia comprovata l'assenza di effetti

nocivi nei confronti delle api e degli altri insetti pronubi;

- stabilire eventuali ulteriori disposizioni per la tutela delle api e degli altri insetti pronubi da trattamenti fitosanitari.

4. Ogni sospetto caso di avvelenamento o fenomeno di mortalità di api deve essere segnalato, secondo le modalità previste dal Piano regionale integrato di cui all'articolo 3, commi 1 e 2.

Art. 9

Vigilanza e controllo

1. Le Aziende USL territorialmente competenti svolgono le funzioni di vigilanza e controllo per l'osservanza delle norme e delle prescrizioni di cui agli articoli 3, 5 e 8.

2. I Servizi regionali competenti per territorio in materia di agricoltura svolgono le funzioni di vigilanza e controllo per l'osservanza delle norme e delle prescrizioni di cui all'articolo 7.

3. L'osservanza delle norme e delle prescrizioni previste all'articolo 6 per lo svolgimento della pratica dell'impollinazione avviene attraverso lo svolgimento dei controlli previsti dalla disciplina in materia di Anagrafe Apistica Nazionale.

Art. 10

Sanzioni

1. Per la violazione delle norme e degli obblighi derivanti dalla presente legge si applicano al proprietario o detentore di alveari, le seguenti sanzioni amministrative:

a) nel caso di apiario in stato di abbandono per assenza del cartello identificativo previsto dalla normativa dell'Anagrafe Apistica Nazionale: da Euro 100,00 ad Euro 600,00;

b) nei casi di apiari in stato di abbandono per situazioni, in tutto o in parte, in evidente stato di incuria riguardo la gestione e l'accudimento delle famiglie di api, dei nuclei o sciami artificiali e con la presenza di materiali apistici che determinano il fenomeno del saccheggio: da Euro 500,00 ad Euro 3.000,00;

c) nel caso di inosservanza alle disposizioni sulle distanze di rispetto tra gli apiari stabilite dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 5 inerente alla disciplina della movimentazione degli apiari: da Euro 500,00 ad Euro 3.000,00;

d) per l'inadempienza alle prescrizioni di cui all'articolo 6 quando

è impiegato materiale apistico diverso da famiglie o nuclei per l'impollinazione si applicano le sanzioni amministrative stabilite dall'articolo 34 della legge 28 luglio 2016, n. 154 (Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale);

e) nel caso di inosservanza alle disposizioni stabilite dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 7, commi 2, 3 e 4 inerente alla tutela dell'Apis mellifera sottospecie ligustica: da Euro 1.000,00 ad Euro 6.000,00;

f) in caso di violazioni alle disposizioni previste per la tutela delle api e degli insetti pronubi dai trattamenti fitosanitari di cui all'articolo 8, commi 1, 2 e 3: da Euro 2.000,00 ad Euro 20.000,00, fatto salvo il caso in cui le violazioni riguardino il mancato rispetto delle prescrizioni e delle indicazioni riportate in etichetta del prodotto fitosanitario utilizzato, per le quali si applicano le sanzioni stabilite all'articolo 3 del decreto legislativo 17 aprile 2014, n. 69 (Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del regolamento (CE) n. 1107/2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive 79/117/CEE e 91/414/CEE, nonché del regolamento (CE) n. 547/2011 che attua il regolamento (CE) n. 1107/2009 per quanto concerne le prescrizioni in materia di etichettatura dei prodotti fitosanitari).

2. La sanzione di cui al comma 1 lettera a) non si applica nel caso in cui tutti gli alveari costituenti l'apiario siano identificati mediante l'apposizione di un codice identificativo (costituito dal codice identificativo univoco dell'apicoltore, seguito da un ulteriore codice univoco identificativo dell'arnia) che deve essere apposto in maniera indelebile e registrato nella Banca Dati Apistica nazionale, secondo quanto previsto dall'articolo 4 "Identificazione individuale delle arnie" del decreto interministeriale 22 novembre 2017 adottato di concerto tra la Direzione Generale della Sanità animale e dei farmaci veterinari del Ministero della Salute e la Direzione Generale

dello Sviluppo rurale del Ministero delle Politiche Agricole, alimentari e forestali.

3. Le sanzioni di cui al comma 1 lettere a), b), c), d), f) sono applicate dalle Aziende USL territorialmente competenti che ne introitano i relativi proventi. La sanzione di cui al comma 1 lettera e) è applicata dalla Regione che ne introita i relativi proventi.

4. Per le violazioni di cui al comma 1, lettere a) e c), qualora si tratti del primo accertamento presso il proprietario o detentore di alveari, l'autorità che effettua il controllo prescrive al proprietario o al detentore, nel verbale, gli adempimenti necessari per una completa regolarizzazione delle violazioni accertate, fissando un termine non superiore a quindici giorni di 24 giorni per provvedere. Se il proprietario o il detentore ottempera a tutte le prescrizioni imposte dall'autorità per la regolarizzazione entro il termine fissato, non si applicano le sanzioni relative alle violazioni riscontrate.

Art. 11

Abrogazioni

1. La legge regionale del 25 agosto 1988, n. 35 (Tutela e sviluppo dell'apicoltura) è abrogata.

2. Il regolamento regionale 15 novembre 1991, n. 29 (Istituzione in Emilia-Romagna dell'Albo Regionale degli allevatori a scopo commerciale di api regine, in attuazione dell'art. 12 della L.R. 25 agosto 1988, n. 35, concernente la tutela e lo sviluppo dell'apicoltura) è abrogato.

3. Il regolamento regionale 5 aprile 1995, n. 18 (Disciplina del nomadismo in apicoltura nella Regione Emilia-Romagna in attuazione dell'art. 9 della L.R. 25 agosto 1988, n. 35, concernente la tutela e lo sviluppo dell'apicoltura. Abrogazione del Regolamento regionale 17 settembre 1991, n. 25) è abrogato contestualmente all'approvazione delle disposizioni inerenti alla movimentazione degli apiari di cui all'articolo 5.

4. Con l'entrata in vigore della presente legge cessano, altresì, di applicarsi i provvedimenti adottati dal Presidente della Giunta regionale in materia di profilassi della varroasi delle api e quelli in attuazione della legge regionale n. 35 del 1988.

Gentili apicoltori/apicoltrici

Si ricorda che entro il 31 dicembre prossimo è necessario rinnovare il censimento annuale degli alveari /apiari presso Banca Dati Apistica (BDA) come previsto dal DM 11 Agosto 2014 "Manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale".

Il censimento, obbligatorio per tutti i possessori di alveari, è fondamentale per avere informazioni aggiornate sul patrimonio apistico e adottare le azioni di protezione e controllo; è inoltre necessario per ricevere dall'UE i contributi per il settore il cui importo è stabilito in base al numero di alveari effettivamente censiti nel periodo 1° novembre - 31 dicembre.

Vanno inoltre verificate le altre informazioni previste dalla BDA e, se necessario, vanno aggiornate o integrate; da quest'anno è stata inserita anche l'informazione circa il laboratorio di smielatura (possibile risposta, per ora non indispensabile, SI/NO).

Si invita pertanto chi non abbia già provveduto dal 1° Novembre, ad aggiornare la BDA entro il 31 dicembre prossimo; chi non è in grado di operare in proprio deve rivolgersi con anticipo ai propri delegati (Associazioni, altri, Servizio Veterinario AUSL..), per dar loro modo di inserire materialmente le informazioni nella BDA entro fine anno.

Si consiglia pertanto chi ha delegato questo Servizio (o vorrà delegarlo), di **trasmettere immediatamente le dovute informazioni entro il 16 dicembre prossimo.**

- tramite indirizzo mail veterinario.fa@auslromagna.it o vet.ra.dsp@pec.auslromagna.it oppure

- fax 0546602540 oppure

- recapitandole presso le sedi del Servizio, direttamente o tramite posta

Si ricorda inoltre che:

- tutti gli apiari vanno individuati col cartello identificativo (scaricabile dalla BDA con il codice individuale dell'apicoltore - inoltre in Emilia Romagna le singole arnie vanno identificate con le generalità dell'apicoltore o il suo codice identificativo)

- nel corso dell'anno è necessario sottoporre tutti gli apiari ad almeno 2 trattamenti antivarroa (è consigliabile alternare nel tempo i medicinali antivarroa utilizzati, per contrastare la farmaco resistenza).

Si confida nell'adeguato trattamento antivarroa invernale quale azione indispensabile per garantire la salute complessiva delle famiglie (maggiori informazioni sono contenute nelle "Linee Guida per il controllo dell'infestazione da *Varroa destructor* 2018", del Centro di referenza nazionale per l'apicoltura - IZS delle Venezie)

<http://www.izsvenezie.it/varroatosi-linee-guida-controllo-2018/>

Rispetto al passato le disposizioni sulle movimentazioni delle api/alveari hanno subito modifiche (Decreto 22/11/2017).

Agli apicoltori che commercializzano i propri prodotti, si segnalano le "Linee Guida della Regione Emilia Romagna per l'applicazione del pacchetto igiene al settore apistico" del 2017

<http://bur.regione.emilia-romagna.it/dettaglio-inserzione?i=072fc042140745fbbfb1c51d524e6eb1> consigliando chi già non ne sia in possesso, di dotarsi di questo documento.

Si rimane a disposizione per informazioni o chiarimenti, distinti saluti.

Dr. Filippo Bosi

Veterinario Dirig.

Ausl della Romagna

DSP Ravenna

sede di Faenza (RA) tel. 0546-602539

fax 0546.602540

cell 339.5407877

VASI VETRO

A partire dal 1 gennaio 2019 le vetrerie apporteranno aumenti a doppia cifra su tutti i formati dei vasi da miele. Per i Soci dell'ARA gli aumenti saranno praticati a partire dal 15 gennaio. Si invitano i Soci a ritirare entro tale data quanto interessa.

CHIUSURA FESTIVA ARA

Per operazioni di inventario gli uffici ed il magazzino dell'ARA rimarranno chiusi dal 1 gennaio 2019 al 9 gennaio compresi. Riapriremo giovedì 10 gennaio.

Si ricorda ai Soci che per tutto l'anno il lunedì di

ogni settimana il magazzino rimane chiuso ai Soci.

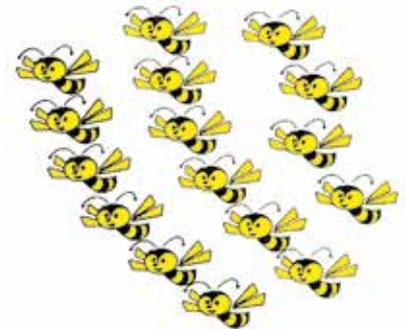
TELAINI E ATTREZZATURE APISTICHE

Sono disponibili telaini, cassettoni in polistirolo, arnie e melari. Gli interessati sono invitati a telefonare in Cooperativa prima di ritirare il materiale per motivi organizzativi.

SERATA DI AGGIORNAMENTO SULLA BDA

Gli apicoltori interessati ad approfondire come si può gestire direttamente le operazioni di movimentazione in Banca Dati Apistica (BDA), possono dare la disponibilità telefonando all'ARA, per partecipare ad

una serata dove insieme al personale tecnico dell'ARA ed a un esperto informatico saranno illustrate le modalità di utilizzo. I partecipanti dovranno presentarsi muniti di portatile.



Abbiamo il **mutuo +** adatto alle tue esigenze

Se devi cambiare o acquistare la tua casa, affidati alle agenzie de **La BCC**, troverai la competenza e la professionalità dei nostri esperti che sapranno consigliarti il **mutuo +** adatto a te.

- + assistenza su misura
- + coperture assicurative
- + soluzioni da confrontare
- + sicurezza per il tuo futuro
- + protezione per la tua famiglia
- + flessibilità nel piano di rimborso

Mutui anche con
clausole di sospensione
e flessibilità.



WWW.LABCC.IT



Messaggi pubblicitari con finalità promozionali. Le condizioni contrattuali ed economiche del prodotto sono riportate nelle "Informazioni Generali sul Credito promozionale offerto da Credito Cooperativo". Rispondi presso il Pointe Publico o sul sito www.labcc.it

LEGA

1937 - 2017

80 ANNI

AL SERVIZIO DEGLI APICOLTORI

LEGA srl

Costruzioni Apistiche

Via Maestri del Lavoro, 23

48018 Faenza ITALY

Tel: +39 0546 26834

info@legaitaly.com

www.legaitaly.com